

NEWS

Libertà, democrazia ed equità secondo Giorgia Meloni

Rocco Artifoni il 26 Ottobre 2022. [Cultura](#), [Diritti](#), [Istituzioni](#), [L'analisi](#), [Politica](#), [Società](#)



Il discorso di Giorgia Meloni al Parlamento, per chiedere la fiducia al Governo che presiede, contiene molti spunti interessanti.

Anzitutto il concetto di libertà.

Il discorso della Presidente del Consiglio dei Ministri si chiude con una citazione di papa Giovanni Paolo II: «La libertà non consiste nel fare ciò che ci piace, ma nell'aver il diritto di fare ciò che si deve». Ma questa idea della libertà è contraddetta in diversi passaggi precedenti.

Per esempio, quando ha detto: «Il motto di questo Governo sarà: "non disturbare chi vuole fare"». Un altro esempio: «La libertà è il fondamento di una vera società delle opportunità, è la libertà che deve guidare il nostro agire, libertà di essere, di fare, di produrre. Un Governo di centrodestra non limiterà mai le libertà esistenti di cittadini e imprese».

Insomma: la libertà è ciò che si deve o ciò che si vuole fare? Un po' di coerenza su questo principio fondamentale non guasterebbe.

Poi c'è la democrazia.

Meloni sostiene che il voto è «la piena realizzazione del percorso democratico, che vuole nel popolo, e solo nel popolo, il titolare della sovranità», tralasciando che la sovranità è limitata dalla Costituzione, che garantisce la divisione dei poteri e il rispetto dei diritti.

Questa dimenticanza si nota nella successiva affermazione, laddove descrive quanto è accaduto negli ultimi 11 anni «con un susseguirsi di maggioranze di Governo pienamente legittime sul piano costituzionale, ma drammaticamente distanti dalle indicazioni degli elettori. Noi, oggi, interrompiamo questa grande anomalia italiana, dando vita a un Governo politico, pienamente rappresentativo della volontà popolare».

Questo presunto legame diretto tra volontà del popolo e governo appartiene ad una visione poco avvezza a considerare l'irriducibile ricchezza del pluralismo parlamentare.

In realtà, Giorgia Meloni ad un certo punto fa un'affermazione che va nella direzione opposta: «io non intendo assecondare quella deriva secondo la quale la democrazia appartiene ad alcuni più che ad altri». Ma poi rilancia la proposta di «una riforma che consenta all'Italia di passare da una "democrazia interlocutiva" a una "democrazia decidente"».

Se con ciò intende dire che è tempo sprecato discutere e confrontarsi (ma il Parlamento dovrebbe servire proprio ad assolvere a questa funzione democratica) e che spetta unicamente al Governo decidere, allora è del tutto inutile citare Montesquieu, come ha fatto Giorgia Meloni.

IN EVIDENZA



[Palermo 28/29 ottobre, Libera promuove CROSS a vent'anni dalla Convenzione ONU](#) by Redazione Libera Informazione - La società civile nella lotta alle mafie globali dalla Convenzione di Palermo ad oggi. Palermo, 28 e 29 Ottobre 2022 Nel 2020 la Convenzione di Palermo per la lotta contro la criminalità organizzata transnazionale ha compiuto 20 anni. Libera avrebbe voluto nello stesso anno realizzare a Palermo la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime [...]

EDITORIALE



[Libertà, democrazia ed equità secondo Giorgia Meloni](#) by Redazione Libera Informazione - Il discorso di Giorgia Meloni al Parlamento, per chiedere la fiducia al Governo che presiede, contiene molti spunti interessanti. Anzitutto il concetto di libertà. Il discorso della Presidente del Consiglio dei Ministri si chiude con una citazione di papa Giovanni Paolo II: «La libertà non consiste nel fare ciò che ci piace, ma nell'aver il [...]»



LIBERA INFORMAZIONE
24.822 follower

Segui già

Condividi

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA

L'Italia è una resistenza continua, spesso va avanti grazie alla buona volontà delle singole persone. Tra queste ci sono, sicuramente, quelli di Libera. Per questo la sostengo.

LIBERA
COMITATO DI ROMA

5xmille

Libera è alla guida di un gruppo di lavoro che opera in modo volontario e gratuito per la promozione di cultura e giustizia sociale.
97116440583

ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



In questa visione poco rispettosa della divisione dei poteri, si inserisce anche la revisione della Carta Costituzionale: «siamo fermamente convinti del fatto che l'Italia abbia bisogno di una riforma costituzionale in senso presidenziale, che garantisca stabilità e restituisca centralità alla sovranità popolare».

Nel programma della coalizione del centrodestra infatti c'è la proposta dell'elezione diretta del Capo dello Stato. Anche in questo caso emerge l'idea di una sovranità popolare che debba esprimersi direttamente, scegliendo il Presidente della Repubblica. Perché questo modello garantisca maggiore stabilità, non è detto. Invece viene data un'indicazione sul tipo di presidenzialismo: «Vogliamo partire dall'ipotesi di un semipresidenzialismo sul modello francese».

In realtà nel programma del centrodestra di questo non si parla. Si tratta di un'aggiunta non da poco. Un conto è modificare soltanto il sistema di elezione del Presidente della Repubblica, passando la competenza dal Parlamento agli elettori. Altra cosa, con un impatto assai più forte sugli equilibri costituzionali, è modificare i poteri del Capo dello Stato (che sono assai diversi tra Italia e Francia).

Ma se il progetto del semipresidenzialismo nel programma della coalizione non c'era, come si combina adesso con il rispetto della volontà popolare? L'impressione è che il popolo sia una categoria strumentale, da utilizzare con forza quando fa comodo e da tralasciare quando prevalgono altri interessi.

Un'ultima annotazione sul concetto di equità, che sicuramente è da annoverare tra i valori costituzionali.

Giorgia Meloni, riferendosi al fisco, annuncia una «riforma all'insegna dell'equità». Subito dopo esemplifica il concetto con «l'estensione della tassa piatta per le partite IVA dagli attuali 65 mila euro a 100 mila euro di fatturato».

Ciò significherebbe ampliare la differenza di trattamento tra i redditi dei lavoratori dipendenti ai quali viene applicata un'imposta progressiva e quelli dei lavoratori autonomi che usufruiscono di una tassa proporzionale.

Un Governo può anche decidere di favorire le partite IVA a discapito degli altri lavoratori, ma l'equità è tutto un altro programma.

Il governo, il popolo e la matematica



La matematica è spesso la bestia nera di molti studenti. Ma pare che sia ostica anche per alcuni politici. Negli ultimi giorni si sono sentite frasi come questa: “un Governo con pieno mandato popolare degli italiani” (Giorgia Meloni). È opportuno ricordare che nelle recenti elezioni politiche la coalizione di centrodestra ha ricevuto il 44% dei ...
Leggi tutto

 Liberainformazione 0

[Trackback](#) dal tuo sito.

[Tweet](#)



GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)

PREMIO MORRIONE

LAVIALIBERA

lavialibera
pensieri nuovi, parole diverse
Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele,

ARTICOLO 21

[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

LaViaLibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

[VAI](#)



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)

I LINK

[LIBERA](#)
[LIBERA RADIO](#)
[FNSI](#)
[ARTICOLO21](#)
[AVVISOPUBBLICO](#)

[FONDAZIONE UNIPOLIS](#)
[LEGAMBIENTE](#)
[LEGACCOOP](#)
[NARCOMAFIE](#)
[LA NUOVA ECOLOGIA](#)

[ANTIMAFIA2000](#)
[PREMIO ILARIA ALPI](#)
[UNIONE DEGLI STUDENTI](#)
[ECQUO](#)
[NET1NEWS](#)



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA